



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
"Mario Micoli"
11 LUGLIO 2021



FORCELLA VALGRANDE (Casera Razzo – Val Pesarina)



Ritrovo :	ore 8:30 Casera Razzo – Rifugio Tenente Fabbro
Mezzo di trasporto:	mezzi propri
Cartografia:	Tabacco n° 01
Grado di difficoltà:	EE
Attrezzatura:	da escursionismo
Dislivelli e tempi:	↑ 700 m ore 3,00 ↓ 700 m ore 2,30
Coordinatori:	Stefano Barachino cell. 3498187983 Gianni del Pino cell. 3492533821

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3887283007 **posta:** caisandaniele@yahoo.it **web:** www.caisandaniele.it (seguiaci anche su **facebook**)

Descrizione sommaria del percorso:

Dal Rifugio Tenente Fabbro ci incamminiamo sulla strada asfaltata in direzione Vigo sino a raggiungere dopo poche centinaia di metri, girando a destra il sentiero CAI 332.

Dopo una breve discesa raggiungiamo i resti di Casera Valda Rin e il bivio tra i sentieri CAI 328 E332; qui in base alle condizioni meteo i Coordinatori decideranno quale dei due sentieri intraprendere, vista la diversa esposizione nel cengione.

Immaginando di proseguire per il sentiero CAI 328 dopo circa mezz'ora in direzione del monte Brentoni al bivio di un sentiero non CAI ma di traccia evidente gireremo a destra per la comoda cima del monte Col Sarenede (quota 2006 mt), ampia vista su Antelao e Pelmo.

Dopo esserci rifocillati scendiamo nella forcilla erbosa e verso destra per la traccia nera fino a incrociare il sentiero CAI 332 e immettersi sul sentiero che in verità è una grande e comoda cengia.

Proseguendo sulla cengia davanti ai nostri occhi grandioso panorama sui monti Bivera, Clap Savon, Tiarfin, Terza Grande, Creta di Mimoiias e Forcella Lavardet.

Proseguendo sul sentiero a quota 1900 mt circa gireremo a sinistra e imboccheremo l'ampio canalone che tra pini mughi e prati in fiore ci condurrà con gli ultimi 100 mt di dislivello al nostro traguardo al Forcella Valgrande.

Da qui splendido panorama sulle grandi Dolomiti, da dx Croda Rossa di Sesto, Popera, Croda dei Toni, Tre Cime etc...

Il rientro si farà per lo stesso percorso dell'andata.

Il percorso non presenta particolare difficoltà e non c'è mai grande esposizione; si raccomanda invece abbigliamento adeguato per l'instabilità del meteo.

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) **Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.**
- b) **Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.**

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori